

[LA REGIONE](#)[CANALI TEMATICI](#)[SERVIZI](#)[AVVISI E DOCUMENTI](#)[OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE](#)[Homepage](#) [PresseVDA](#) 15/04/2021 - 18:27 - [Al via il tavolo oncologico permanente](#)

15/04/2021 - 18:27 - Al via il tavolo oncologico permanente

[Indietro](#)

L'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali informa che in Valle d'Aosta sarà avviato un tavolo oncologico permanente a cui prenderanno parte rappresentanti degli oncologi medici, degli anziani e delle istituzioni sanitarie. L'obiettivo è quello di migliorare la rete assistenziale per tutti i malati di cancro che stanno vivendo un momento difficile anche a causa del Covid. La decisione è stata presa oggi durante un incontro on line al quale ha preso parte l'Assessore **Roberto Alessandro Barmasse** ed organizzatori dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), Senior Italia FederAnziani e le Istituzioni locali abruzzesi. La proposta è arrivata durante la nuova tappa del tour che porta AIOM e FederAnziani a incontrare tutti gli assessori regionali alla sanità.

*Siamo lieti di poter collaborare attraverso un tavolo tecnico rappresentativo delle varie specificità in ambito oncologico per poter elaborare e condividere nuovi percorsi diagnostici e terapeutici – ha affermato **Barmasse** -. Siamo al momento poco attrattivi dal punto di vista sanitario e la nostra posizione territoriale di confine, determina una fuga di molti medici specialisti verso la Svizzera e la Francia, economicamente più gratificanti. Stiamo lavorando affinché la sanità valdostana possa ritornare a rappresentare un polo sanitario di eccellenza e di forte interesse per tutto il personale sanitario.*

*La pandemia ha avuto numeri importanti in Val D'Aosta e abbiamo dovuto affrontarla con un solo presidio ospedaliero - ha aggiunto **Marina Schena**, Direttore della Struttura Complessa Oncologia ed Ematologia Oncologica dell'AUSL Valle d'Aosta -. L'attività ordinaria si è quindi fermata e ciò ha riguardato anche l'oncologia medica. La telemedicina può essere una risorsa da utilizzare soprattutto se consideriamo la morfologia montuosa del nostro territorio. Va però implementata e regolamentata anche se non potrà mai sostituire al 100% le visite in presenza.*

*La nostra Società Scientifica è da anni impegnata nella promozione ed implementazione delle Reti Oncologiche Regionali su tutto il territorio nazionale – ha precisato **Giordano Beretta**, Presidente Nazionale AIOM -. Siamo convinti che il futuro delle cure oncologiche passi sempre di più dal ricorso a queste strutture sanitarie che presentano degli indubbi vantaggi sia per i pazienti che per il sistema sanitario nazionale. Il Coronavirus ha reso ancora più palese l'assoluta necessità delle Reti e per questo abbiamo avviato un tour in tutta Italia per confrontarci con le istituzioni sanitarie locali.*